UN'ALTRA PENOSA VICENDA VENUTA ALLA RIBALTA DELLA CRONACA

Un uomo e una donna fermati a Gordiani per maltrattamenti a un bimbo di 3 anni

Il piccolo trovato in condizioni spaventose dal maresciallo dei carabinieri, cui si erano rivolti alcuni cittadini - Chiuso in un gabinetto di decenza e sottoposto a gravi privazioni

Un'altra penosa vicenda, nella quale compare, in veste di personaggio principale, una donna, creatura di appena tre anni, è venuta alla luce ieri. Teatro è questa Borgata Gordiani il cui nome ricorre spesso nella cronaca: file di casette basse allineate su una polverosa spianata, brulicanti di una umanità assediata dal bisogno. Come dappertutto, vi sono i buoni e i cattivi, chi ha mantenuto nella miseria sentimenti umani e chi invece ha ceduto di schiano ai peggiori istinti.

Da qualche giorno agli abitanti di via dei Gordiani giungeva l'eco delle grida strazianti di un fanciullo, provenienti da una casetta segnata con il numero 120. Erano strilli disperati, ai quali si mischiavano espressioni rozze e minacce, pronunciate da una voce maschile. Le casette della borgata non hanno segreti. Ciò che accadeva dietro quei fragili muri era di dominio pubblico. Un tempo, al numero 120 abitava un muratore si offrì di sposare Civita, la Maroni, una giovane donna che conta ora 26 anni. Tre anni fa la ragazza diede alla luce un bimbo, Massimo. Il muratore si offrì di sposare Civita, per dare una condizione al figlio; la ragazza, però, si oppose. Preferì ricevere dodici mila lire mensili dell'uomo che voleva sposarla e 4000 lire dall'Ufficio Assistenza alle madri nubili della Provincia, per la sua condizione di ragazza-madre. Non solo, ma dopo qualche tempo le venne a noia la compagna del muratore e troncò la relazione.

Nella casetta segnata con il numero 120 venne ad abitare, poco dopo, un altro uomo, Amedeo Pasotti, di 44 anni, un figuro dal passato tutt'altro che limpido, di cui erano conosciuti i modi sbrigativi. L'uomo era padre di due altri bambini. Civita Maroni per lui rinunciò al figlio. Il piccolo Massimo ogni mattina venne accompagnato ad Anagni e affidato alle cure di una contadina, che lo accolse con la promessa di un piccolo mensile.

Le sedici mila lire che la Maroni riceveva per il figlio non pesarono quasi mai, però, la strada per Anagni, ma furono arricchite spesso dal Pasotti, che era riuscito a imporre alla donna la sua volontà. D'altra parte Civita Maroni aveva un altro bimbo da attendere, un bimbo che conta ora 14 mesi, nato dalla sua relazione con il Pasotti.

La contadina di Anagni per qualche mese resistette, scrisse alcune lettere, reclamando i mensili e soltanto quando si accorse che ormai non c'era più altro da fare, rispedì il piccolo Massimo in via dei Gordiani. L'arrivo del bambino suscitò l'ira del Pasotti, che considerò Massimo alla stregua di un intruso, di un essere che veniva ad aggravare le già pesanti condizioni economiche della famiglia.

Il fastidio e l'ira si tradussero ben presto in un odio violento, innaturale. Sul capo del piccolo Massimo, reo soltanto di essere al mondo, si riversarono scappellotti, urla, bastonature a sangue, fino a provocargli, sembra, un gravissimo choc che gli impedisce di articolare parola. Civita Maroni cercò qualche volta di intromettersi ma un manrovescio le fece capire che era meglio non imbestialire ancor più il suo uomo.

I vicini di casa sopportarono per qualche tempo. Il carattere violento dell'uomo rese timidi coloro che avrebbero voluto intervenire per far cessare il supplizio del piccolo Massimo. Alla fine però, per decisione unanime, fu presentata una denuncia al maresciallo dei carabinieri Galano che comanda la locale stazione. Secondo quanto è stato possibile apprendere, nella denuncia vennero citati episodi rivoltanti, che rendono addirittura odiosa la figura del Pasotti: vennero minuziosamente descritti tutti i maltrattamenti cui il bimbo veniva quotidianamente sottoposto (sembra che Massimo venisse rinchiuso spesso in un lurido gabinetto di decenza, costretto a stare per delle mezze ore con il braccio sollevato in posizione di saluto e sottoposto a umilianti privazioni)

Il maresciallo Galano è intervenuto ieri. Ha trovato il piccolo Massimo in condizioni di estrema prostrazione, emaciato, coperto di lividure. Non gli è rimasto altro da fare che strapparlo alla famiglia e condurlo nella sua casetta. Per il Pasotti e la Maroni ha agito in base alla legge. Tanto l'uomo che la donna sono stati trasportati nella caserma e sottoposti a lunghi interrogatori. Non ostante che i fatti siano piuttosto evidenti, il Pasotti ha negato ogni addebito, spalleggiato dalla Maroni, che per due ore lo ha difeso. Nei loro confronti si procederà comunque con severità. Ma occorre ora trovare per Massimo Maroni una famiglia e il calore di un affetto che egli, purtroppo, non ha mai conosciuto.

Osservatorio

Un bollente sacerdote

Alla Messa delle 8.30, ieri, al Policlinico, si è verificato un episodio che va energicamente deplorato e che dimostra come certi sacerdoti non antepongano affatto - i doveri della coscienza alle idee politiche - (secondo una espressione di un volantino distribuito dai parroci durante la scorsa campagna elettorale).

Padre Mario da Guarcino, presidente dei Cappellani, si è rivolto ai malati che assistevano alle funzioni e ha cominciato a inveire contro di loro perché avevano votato per i comunisti. Dopo aver deplorato che perfino le donne, nel seggio della clinica ostetrica, avevano votato in maggioranza per le sinistre, il sacerdote ha istericamente dichiarato che egli avrebbe escluso dai sacramenti i malati che avevano dimostrato di essere coerenti con le loro idee e ha pronunciato alcune apocalittiche minacce.

Evidentemente, il reverendo padre credeva che l'aver dato ai malati, ricoverati negli ospedali, la possibilità di votare, sarebbe ottimamente servito a portare suffragi alla DC o alle destre. Colpito dallo scacco subito, egli non ha esitato a inveire contro uomini e donne verso i quali, invece, almeno per - carità cristiana -, egli avrebbe il dovere di essere più sollecito.

Dopo tutto, però, è penosa la sorte di questo bollente sacerdote: il futuro gli riserva nuove, amarissime delusioni. Sarebbe meglio se cercasse di occuparsi delle anime, come il suo abito gli comanda. Forse potrebbe giungere perfino a comprendere che il Vangelo non va d'accordo con gli interessi della Società Immobiliare, e che egli fa oggi propaganda non per Dio, ma per Mammone

Quindicenne acciuffato dallo stesso derubato

Il proprietario di materiale di auto usate accumulato nel sottoscala dello stabile contrassegnato con il numero 14 di via Giano Della Bella, tale Vinicio Giacomelli, ha ieri mattina acciuffato un giovane che stava per rubare alcuni pezzi di quei ferrivecchi.

Il giovane, tale Mario Tosti di 15 anni, è stato consegnato agli agenti del commissariato di S. Ippolito subito chiamati. Con il Tosti si trovava anche un complice che però è riuscito a fuggire un attimo prima che sopraggiungesse il padrone di casa.

Voci di Roma

Concorsi per medici

Un **gruppo di medici** ci scrive a proposito dei concorsi agli Ospedali Riuniti. «Nell'ottobre 1955 — dice la lettera — sono scaduti i due anni di servizio stabiliti dall'ultimo concorso per titoli ed esami ad assistente medico. Giova a tal fine ricordare che i posti allora vacanti erano 119, mentre i concorrenti furono circa 1100, dei quali circa 400 riuscirono idonei. Molte furono le lagnanze, fra l'altro perché, a differenza di ciò che avviene nelle Province, in poca considerazione fu tenuta l'anzianità di laurea dei candidati. Dato che il titolo di effettivo servizio prestato, al quale tutti fortemente aspirano, ha un valore indubbiamente molto superiore a quello della sola idoneità, sarebbe stato opportuno che l'amministrazione degli Ospedali Riuniti, senza far torto a nessuno degli idonei, avesse prorogato da 2 a 4 anni (ciò che per legge si può fare) il periodo di servizio, stabilendo così quattro turni di 100 assistenti, della durata di un anno ciascuno. E, invece, niente.

«Quel che è peggio, per i 119 nominati, il biennio è trascorso già da circa sei mesi e ancora non si sente parlare di nuovi concorsi. E' facile intuire il danno che ne viene ai 300 aspiranti già riusciti idonei e rimasti fuori, nonché a quanti altri, laureati in questi ultimi tre anni, potrebbero trovare utile e conveniente aspirare a un posto di transizione del genere».

Effettivamente, sarebbe assai opportuno che si chiarissero i motivi di quanto la lettera denuncia. I concorsi non sono soltanto delle «pratiche» burocratiche; essi costituiscono tappe fondamentali nella vita di chi, spesso a costo di grandi sacrifici, ha studiato e attende di avviarsi alla carriera.

Case dei ferrovieri

Alcuni ferrovieri romani ci informano di aver inviato al Presidente della Repubblica una petizione firmata da tutti per sapere quali provvedimenti siano stati presi a favore dei ferrovieri i quali, per sfortunate circostanze, sono costretti a vivere da diversi anni con le famiglie nelle cantine delle case economiche delle Ferrovie.

«La amministrazione ferroviaria — scrivono — rispettando fino ad oggi una classica a punteggio, ha completamente ignorato le condizioni di queste famiglie, la cui salute e il cui morale sono gravemente danneggiati dallo stato in cui vivono. Né esse possono affrontare la spesa di parecchie centinaia di migliaia di lire richiesta dall'ultimo concorso INA-Case».

Ambulatorio all'Appio

Il signor **Mario Fausto G.** lamenta, giustamente, che la sezione territoriale dell'INAM sita in via Tuscolana 37, funzioni assai male. «A prescindere dalla collocazione dell'ambulatorio, che consta di pochi e angusti locali, inadeguati all'enorme flusso di assistiti dei popolosi quartieri Appio e Latino, a rendere maggiormente caotica e difficile la situazione contribuiscono senz'altro le inconcepibili disposizioni che regolano l'andamento dei vari reparti. Facciamo l'esempio del ginecologo, le visite hanno inizio alle 10,30, ma è indispensabile recarsi sul posto verso le 8,30 e mettersi in fila per non perdere la precedenza. Verso le 9,40 vengono distribuiti i biglietti numerati, fino a un certo numero; le donne che sono in eccedenza — spesso in stato di avanzata gravidanza — sono costrette, dopo la non indifferente attesa, a rimandare al giorno dopo il privilegio di essere visitate. Le donne che sono entrate in possesso del numero continuano ad attendere fino all'arrivo del sanitario, e così l'ultima paziente può far ritorno a casa solo verso le 12,30. Ora, non si potrebbe almeno autorizzare la distribuzione dei numeri fin dalla apertura della sezione, permettendo così anche a un familiare dell'ammalato di provvedere a tale formalità, evitando l'inutile attesa di un'ora e la lunga sosta di parecchie persone, in condizioni fisiche non buone, stipate nei corridoi?

«Ma, purtroppo, è noto il disinteresse dell'INAM per i "mutuati", costretti a mendicare ciò che dovrebbe essere un loro sacrosanto diritto, acquisito, fra l'altro, attraverso il pagamento dei non indifferenti contributi che mensilmente vengono versati.

«E' doloroso dover ammettere quanto poco si è fatto in Italia nel campo sociale, dove la collettività è costretta a soffrire perché siano assicurati a noi i privilegi di cui godono».

La lettera è talmente chiara che non ha bisogno di commenti: d'altra parte chiunque conosce gli ambulatori dell'INAM, sa che cosa significhi varcare la soglia, che cosa siano le file, le soste agli sportelli, le trafile per ottenere ciò di cui si ha bisogno. Come per la casa, per i servizi, per il lavoro sembra che si debba chiedere l'elemosina. E invece è un diritto.

Orario tram notturni

1: partenze da P.le Flaminio: ore 1.30; 2.10; 3.10; 4.10; 5. Partenze da Ponte Milvio: ore 1.45; 2.30; 3.30; 4.30; 5.15.

6: partenze dal Ministr. Finanze: ore 1.30; 2; 2.30; 3; 4; 4.45; 5.15. Partenze da Piazza Istria: ore 1.45; 2.15; 2.45; 4.30; 5; 5.30.

12: partenze dalla Staz. Termini: ore 1.30; 2; 2.30; 3.30; 4.35; 5.30. Partenze da Largo Prenestre: ore 1.45; 2.15; 3; 4; 5.

13 barr.: partenze da Monte Savello: ore 1.30; 2; 2.30; 3; 3.30; 4.30. Partenze da Montev. Nuovo: ore 1.15; 2.15; 2.45; 3.15; 4; 4.55.

22: partenze da Monte Savello: ore 1.30; 2; 2.30; 3.30; 4.30; 5.20. Partenze da Garbatella: ore 1.45; 2.15; 3; 4; 4.50.

47: partenze da P.za Cavour: ore 1.20; 2.15; 3.15; 4.20; 5. Partenze da P.za N.S. di Guadalupe: ore 1.25; 1.45; 2.35; 2.45; 4.55; 5.20.

60: partenze dal Tufello: ore 1.12; 1.42; 2.12; 2.42; 3.12; 3.42; 4.42; 5.17. Partenze da P. Pia: ore 1.25; 1.55; 2.25; 2.55; 3.25; 3.55; 4.55; 5.30.

60: partenze da P.za Sonnino: ore 1.15; 1.45; 2.15; 2.15; 3.15; 3.45; 4.15; 5.30. Partenze da Porta Pia: ore 1.00; 2; 2.30; 3; 3.30; 4; 5; 5.15.

75 barr.: Partenze da Largo Argentina: ore 1.55; 4.40. Partenze da Montev. Vergine: ore 2.05; 4.55.

78: partenze da Staz. Termini: ore 1.30; 2; 2.30; 3.30; 4.30; 5.05; 5.30. Partenze da P.le Clodio: ore 1.50; 2; 3; 4; 4.35; 5; 5.30.

212: partenze da Largo Prenestre: ore 1.15; 4.30. Partenze dal Quadraro: ore 2; 4.15.

446: partenze da Largo Tassoni: ore 1.30; 3; 4.30. Partenze dal Bivio V. Boccea: ore 2; 3.10; 4.40. Partenze da Prima valle: ore 2.35; 3.10; 4.50. Partenze da Bivio V. Boccea: ore 2.35; 4.18; 4.58.

Succ. O. partenza da Largo Chigi: ore 1.45; 4.10; 5. Partenze da V. Cassia Bivio Grottarossa: ore 2.10; 4.35.

C D: partenze da Corso d'Italia: ore 2; 2.45; 3; 3.55. Da S. M. Maggiore: 2.10; 2.30; 3.10; 4.10; 5.10. Dal Colosseo: ore 1.15; 2.15; 2.45; 4.15; 5.15. Da Porta Maggiore: ore 1.30; 2.30; 5.30. Da P.le Vittorio: ore 1.35; 2.35; 3.35; 4.35; 5.35. Da P.za Cavour: ore 1.40; 2.45; 3.40; 4.40; 5.40. Da P.le Flaminio: ore 1.15; 2.15; 3.45; 4.45; 5.45.

C S: partenze da Corso d'Italia: ore 2; 3; 4; 5; 5.55. Da P.le Flaminio: ore 1.20; 2.10; 3.10; 4.10; 5.10. Da P.za Cavour: ore 1.15; 2.15; 3.15; 4.15; 5.15. Da P.le Vittorio: ore 1.20; 2.20; 3.20; 4.20; 5.20. Da M.te Savello: ore 1.25; 2.25; 3.25; 4.25; 5.25. Dal Colosseo: ore 1.40; 2.40; 3.40; 4.40; 5.40. Da S. M. Maggiore: ore 1.46; 2.46; 3.46; 4.46; 5.46.

E D: partenze da P.le Verano: ore 1.40; 2.15; 2.50; 3.25; 4; 4.35; 5.10; 5.40. Da P.le P.ta Maggiore: ore 1.45; 2.20; 2.55; 3.30; 4.05; 4.40; 5.15; 5.50. Dal Colosseo: ore 1.55; 2.30; 3.05; 3.40; 4.15; 4.50; 5.25; 6. Da P.ta S. Paolo: ore 1.20; 2.01; 2.36; 3.11; 3.36; 4.21; 4.56; 5.31. Da P.le Vittorio: ore 1.40; 2.15; 2.50; 3.25; 4; 4.35; 5.10; 5.45. Da P.za Risorgimento: ore 1.09; 1.44; 2.19; 2.54; 3.29; 4.04; 4.39; 5.14. Da V.le B. Artì: ore 1.18; 1.53; 2.23; 3.03; 3.38; 4.13; 4.48; 5.23. Da P.za B. Ayres: ore 1.28; 2.03; 2.38; 3.13; 3.48; 4.23; 5.02; 5.33.

E S: partenze da P.le Verano: ore 1.20; 1.55; 2.30; 3.05; 3.40; 4.15; 4.50; 5.25. Da P.za B. Ayres: ore 1.27; 2.02; 2.37; 3.12; 3.47; 4.22; 4.57; 5.32. Da V.le B. Artì: ore 1.33; 2.12; 2.47; 3.22; 3.57; 4.32; 5.07; 5.42. Da P.za Risorgimento: ore 1.46; 2.21; 2.56; 3.31; 4.06; 4.41; 5.16; 5.51. Da P.le Vittorio: ore 1.50; 2.25; 3; 3.35; 4.12; 4.45; 5.20; 5.55. Da P.ta S. Paolo: ore 1.29; 2.04; 2.39; 3.14; 3.49; 4.24; 4.59; 5.34. Dal Colosseo: ore 1.35; 2.10; 2.45; 3.20; 3.55; 4.30; 5.05; 5.40. Da P.le P.ta Maggiore: ore 1.15; 1.45; 2.25; 2.55; 3.35; 4.05; 4.45; 5.15.

PER LA RINASCITA DELLO SPETTACOLO POPOLARE

Darix Togni propone la creazione di un circo stabile nella città

Un vasto padiglione in muratura potrebbe sorgere al piazzale Ostiense - Numerosi altri problemi da risolvere

Darix Togni, il popolare domatore che dirige il circo omonimo, ha proposto la creazione di un circo stabile a Roma. L'interessante proposta è contenuta in un documento particolareggiato sui problemi di questa antica forma di spettacolo rimesso al gruppo parlamentare dello spettacolo.

Traendo spunto dagli esempi esistenti in alcune grandi capitali europee, come Parigi, Londra, Mosca e Berlino, Togni rileva che una simile iniziativa arricchirebbe le attrattive della città assicurando, al tempo stesso, un lavoro continuativo a quanti vivono nel rumoroso e variopinto mondo del circo.

Cosa occorrerebbe per realizzare l'idea? L'assegnazione di un'area in una zona non eccessivamente periferica — il piazzale Ostiense, ad esempio, destinato sinora a giardino — e la costruzione di un adeguato padiglione in muratura. Nel complesso potrebbero trovare sede inoltre una scuola-palestra per la formazione degli atleti ed una casa di riposo per i vecchi artisti.

Certo, non si tratta di una proposta molto semplice come può sembrare ad una prima formulazione. Tuttavia essa merita — a nostro avviso — di essere considerata attentamente, tenendo presente la suggestione e il richiamo che il circo esercita tuttora su grandi folle, soprattutto popolari.

Lo spettacolo nell'arena ha un'antica tradizione che in Italia è andata declinando lentamente per il numero sempre più limitato di grandi complessi. Eppure, fondato com'è sull'abilità ed il sacrificio individuali di atleti spesso eccezionali e sempre privi delle fastidiose forme del divismo, esso ha il potere di avvincere ogni volta e di commuovere migliaia di persone. In altri paesi, dove la tradizione è sostenuta da concrete misure a favore del circo e, soprattutto, da una scuola di alto livello, le arene sono gremite sempre di un pubblico corale e attentissimo che sa apprezzare la capacità e l'arte dei suoi beniamini.

La proposta di Darix Togni, dunque, potrebbe essere il primo segno di rinascita dello spettacolo del circo.

Nel documento, come abbiamo accennato, sono indicati anche numerosi altri problemi la cui soluzione potrebbe contribuire a superare l'attuale situazione di crisi. Essi vanno dall'estensione delle misure legislative che riguardano le altre forme di spettacolo, compresi i contributi e le sovvenzioni, all'assegnazione di aree adatte in ogni città, alle riduzioni dei prezzi dei viaggi di trasferimento, delle tasse erariali, delle tasse sulle affissioni per ciò che riguarda la pubblicità.

ALLA SCUOLA PATERNA — Livio Togni, un bimbo di 5 anni, comincia a prendere dimestichezza con i leoni sotto la guida del padre, Darix

Due valigie di gioielli spariscono alla stazione

Il derubato è un orefice vicentino — Contenevano preziosi per un valore di un milione

Un audacissimo furto è stato consumato l'altro giorno alla stazione Termini. Il signor Luciano Dal Corno di 24 anni abitante a Vicenza era venuto a Roma nella nostra città per mostrare ad alcuni gioiellieri della Capitale i campionari appositamente portati da Vicenza. Il Dal Corno era venuto a Roma con ben due valigie contenenti preziosi per un valore che supera il milione di lire.

L'altro giorno il giovane gioielliere volendo far ritorno alla sua città ha prenotato un posto in un scompartimento del direttissimo Bologna-Brennero delle ore 15,25. Luciano Dal Corno si è recato alla stazione per tempo e, dopo aver deposto le preziose valigie sulle reticelle e la giacca sul sedile da lui occupato, è sceso dal treno per acquistare un panino.

Qualche minuto dopo il giovane ha fatto ritorno nello scompartimento ma con doloroso sorpresa ha constatato che le due valigie e la giacca erano state rubate. Il gioielliere si è guardato attorno nella speranza di scorgere il ladro, ma che si era assentato da meno pochissimi minuti e il telefonate non doveva essere molto lontano, ma purtroppo del suo bagaglio non ha scorto neanche minima traccia. Il furto è stato denunciato al commissariato della stazione che ha cominciato le indagini.

Muore per uno scontro sulla Tuscolana

Alle ore 5 di ieri mattina è deceduto all'ospedale di S. Giovanni tale Nazzareno Ponzi di 83 anni abitante in via Ugo Nutta 91, rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto martedì scorso alle ore 17,45 sulla via Tuscolana, all'altezza della sede doganale.

Il Ponzi viaggiava sul sedile posteriore di una motocicletta guidata da Berardo Cicchetti abitante in via Spartaco 59. I due erano diretti a Grottaferrata quando si sono scontrati violentemente con la motocicletta pilotata da Giuseppe Cugini di 41 anni da Grottaferrata. I Cicchetti ed il Cugini avevano riportato lievi ferite mentre il Ponzi, pur non presentando lesioni esterne, era stato ricoverato dato la sua tarda età.

Tentato suicidio di una donna

Alle 17.20 di ieri la signora Rosa Pierina Gomba di 35 anni, abitante in via Canonici 14, in preda a una crisi di sconforto ha ingerito venti compresse di Percofan, un barbiturico di azione rapida. E' stata ricoverata in gravi condizioni al Policlinico.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, venerdì 1 giugno (152-213) S. Panfilo. Il sole sorge alle 4,40 e tramonta alle 20,21

— Bollettino demografico. Nati: maschi 23, femmine 29. Morti: maschi 14, femmine 9. Matrimoni: nessuno.

Bollettino metereologico. Temperatura di ieri: minima 14,2, massima 26,6.

UN ANEDDOTO

— Il soltone rendeva l'aria di Parigi irrespirabile. Un gruppo di stranieri nell'elegante Caffè Cupola a Montparnasse, ostentava una sera una batteria di bottiglie di birra e di altre bevande. C'era chi diceva di aver ingerito nel corso della giornata tre litri di bevande e qualcuno arrischiava persino i cinque litri. D'un tratto, da un altro tavolo un giovanotto biondo, se ne uscì col dire: «Quando noi facciamo la Parigi-Bordeaux in 17 ore di corsa, beviamo quaranta cose cinquanta litri di bevande». Era Hugo Koblet.

VI SEGNALIAMO

— TEATRI: Circo Togni.

— CINEMA: «Roma città aperta» al Della Valle; «All'ovest niente di nuovo» all'Ausonia, Trieste; «Per chi suona la campana» all'Adriacine, XXI Aprile; «Carmen Jones» all'Airone; «Modernissimo» «Lo scapolo» all'Airone, Due Allori; «Sinfonia d'amore» al Castello, Centrale, Mazzini, Savoia; «Il bigamo» al La Fenice, «L'uomo e il diavolo» all'Odessa-Aciani; «Le avventure di Giacomo Casanova» all'Orfeo; «Non siamo angeli» al Palmas, «L'uomo dal braccio d'oro» al Quirinetta, Rialto; «Ho sposato una strega» al Salone Margherita; «Nessuno resta solo» allo Stadium; «La scarpetta di vetro» al Tiziano, «La della rivalità» al Trastevere; «Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino» a Tuscolo; «Questo è il cinema» al Sistina.

— RADIO - Programma nazionale: ore 21,30 Concerto sinfonico. **Terzo programma:** ore 21,20 «La vita di Enrico V».

CONFERENZE

— Per l'Università popolare romana ed il Cral Aeronautica, nei locali di piazza Esedra 56, oggi alle 18,30, la docente universitaria prof. Selina Guasco parlerà sul tema: «I cambiamenti di sesso alla luce della moderna endocrinologia». Ingresso libero.

MOSTRE

— Alla «Fontanella», via del Babuino 124, oggi alle 18 inaugurazione della mostra personale del pittore Italo Tomassi; che resterà aperta fino al 10, con orario 10-13 16,30-24 compresi i giorni festivi.

— Il Comitato giornalistico degli Annali, ha organizzato questo mese «Salone delle Cronache» che sarà ospitato in parte dalle gallerie di esposizione della Stazione Termini, concesse dal Ministero dei Trasporti. In tal modo numerosissimi, fra pittori e scultori romani potranno presentare le loro opere oltre che alla cittadinanza anche a vasto pubblico di viaggiatori e turisti. In sosta e di transito nella nostra città. Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria degli Annali, in via Montebello 25, tel. 32 672, dalle 14 alle 18.

VARIE

— Gli stabilimenti: Lido Marechiaro, Dallo, Nuova Pineta, Pineta e Mediterraneo danno, concesso la riduzione sugli abbonamenti mensili per la stagione balneare. Lo stabilimento Primus a Stella Polare ha concesso la riduzione giornaliera per le cabine, esclusi i festivi. Prenotazioni e tessere dei biglietti in via Piemonte 68, tel. 462 783 - 463 556, dalle 9 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30. Per il Mediterraneo la riduzione giornaliera, esclusi i festivi, si ottiene presso lo stabilimento stesso.

CONCERTI

— Per il Centro dell'Oratorio Musicale, all'Oratorio dei SS. Crocifisso (dietro palazzo Sciarra) domenica alle 21,15 primo concerto di oratori di Giacomo Carissimi fra cui, in prima esecuzione, il «Danciele».

Una gara di canto organizzata dall'ENAL

L'ENAL di Roma, allo scopo di reperire, preparare e valorizzare giovani da avviare alla carriera lirica organizza un Concorso Provinciale e Gara Regionale di Canto.

I vincitori saranno ammessi al Concorso Nazionale per l'assegnazione di 16 borse di studio messe in palio dalla Direzione Generale dello spettacolo.

L'audizione avrà luogo al Conservatorio di S. Cecilia, sala dei Medaglioni domenica 10 giugno.

Le iscrizioni si ricevono in via Piemonte 68 dalle ore 9 alle 14 fino al 7 giugno.

Abbonatevi a
CRITICA ECONOMICA
inviando L. 2.000 a
EDITORI RIUNITI
Via T. Salvini 8, c.c. 1-889

Domato un incendio in piazza Mazzini

Verso le ore 17,30 di ieri si è sviluppato un principio di incendio in una cabina elettrica in piazza Mazzini 57. Il fuoco si è appiccato in un mucchio di carta e di scatole di cartone. Giunti sul luogo i vigili del fuoco, avvertiti da alcuni passanti, questi avevano notato una colonna di fumo che usciva da un portone. Dopo alcuni minuti la colonna di fumo che usciva da un portone diventava nera. Si sono notati alcuni rilevanti danni.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARCO DE' GINNASI (V. Botteghe Oscure 42 - Tel. 61.612): C.ia O'Origlia Palmi. In allestimento nuovo spettacolo

ARTI: C.ia del Teatro Italiano. Alle 21 (Noi due) di A. De Stefani. Regista T. Vasile

DELLE MUSE: C.ia P. Barbara-R. Villa. Alle 21,15: «Non ti conosco più» di A. De Benedetti. Domani alle 17,30-21,15

ELISEO: Stagione lirica. Alle 21 «La Boheme»

GOLDONI (P. Zanardelli, telefono 561.013): Alle 21,15 «Una cattedrale per l'isola» di J. J. Bernard, con Franciolli, Brandimarte, Padi.

IL MILLIMETRO (v. Marsala 100): C.ia stabile. Alle 21 «La cena delle beffe» di S. Benelli. Regia di M. Moneta

MOBILE: Alle 21,30: C.ia Teatro d'arte popolare «Bob, Joe, Renè» di F. Rattigan. Domani alle 21,30

PIRANDELLO: Alle 21,15 «Le mani del diavolo» di W. Beldodi (novità). Domani alle 17 e 21,15.

ROSSINI: C.ia Teatro di Roma, diretta da C. Durante. Alle 21,15 «I figli degli antenati» di A. Saitta

SATIRI: C.ia del giallo, con C. Gheraldi, L. Severini. Alle 21,15 «Un giorno di angoscia» di M. Dunell. Domani alle 17,15-19,45.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE TOGNI (Via Sannio - S. Giovanni): Tutti i giorni due spettacoli alle 16,30 e 21,30. Grande spettacolo «1956». Prenotazioni 776 311.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La donna vergine con J. Simmons

Altieri: Amore provinciale con F. Granger

Ambra-Jovinelli: Duello di spie con C. Wilde (Cinemascope)

Principe: Le ali del falco con V. Heflin

Volturno: Duello di spie con C. Wilde (Cinemascope)

ARENE

Delle Rose: Imminente apertura

Esedra: La giungla del quadrato

Felix: Un dottore in allotamento con D. Bogarde

Parana: Prossima apertura

Pineta: Prossima apertura

Taranto: Domani apertura

CINEMA

A.B.C.: Gente allegra

Acquario: Chiuso per restauro

Adriacine: Per chi suona la campana con I. Bergman

Adriano: Diana la cortigiana con L. Turner. (Apertura ore 17,15, ultimo spett. ore 22,30).

Airone: Carmen Jones con H. Belafonte

Alba: Lo scapolo con A. Sordi

Alcyone: La fine dell'avventura con V. Johnson

Ambasciatori: La tela del ragno

Aniene: Amore provinciale con F. Granger

Apollo: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones

Appio: La fine dell'avventura con V. Johnson

Aquila: Il passo dell'avvoltoio con D. Morgan

Archimede: Rapporto confidenziale con O. Welles

Arcobaleno: Diane (Ore 18-20-22)

Arenula: La maschera e il cuore con J. Crawford

Ariston: La giungla del quadrato

Astoria: Marty

Astra: Duello di spie con C. Wilde

Atlante: Simba con D. Bogarde

Attualità: E' sempre bel tempo con Gene Kelly (Inizio alle 14, ultimo ore 22,50)

Augustus: Gli implacabili con J. Russel (Cinemascope)

Aurelio: Riposo

Aureo: Le 7 città d'oro con A. Quinn (Cinemascope)

Aurora: Il suo onore gridava vendetta con R. Hudson

Ausonia: All'ovest niente di nuovo

Aventino: Ape regina con J. Crawford

Avorio: La banda degli onesti con Totò

Barberini: Il fondo della bottiglia con V. Johnson (Ore 16,30 18,30 20,30 22,40)

Belsito: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones (Cinemascope)

Bellarmino: Il mistero del marito scomparso

Belle Arti: Riposo

Bernini: La tela del ragno

Bologna: Ape regina con J. Crawford

Brancaccio: Ape regina con J. Crawford

Capitol: L'uomo che non è male restato con C. Webb (Ore 16,30 18,15 20,15 22,15)

Capranica: Rapporto confidenziale con O. Welles

Capranichetta: Margherita della notte con M. Morgan

Castello: Sinfonia d'amore con L. Bosè

Centrale: Sinfonia d'amore con L. Bosè

Chiesa Nuova: Il fiume della grande regina con B. Davis (Cinemascope)

Cine-Star: Tutti in coperta

Clodio: Athena e le 7 sorelle con J. Powell

Cola di Rienzo: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones (Cinemascope)

Colombo: Il cielo a tre piste con D. Martin

Colonna: Il bacio di studente con A. Bardi

Colosseo: Prigionieri del cielo con J. Wayne

Columbus: La fuga [illegible]

Corallo: Il re dei barbari con J. Chandler

Corso: Il diavolo di tutte con F. Sinatra (Ore 16,15 18 20,15 22,15)

Crisogono: I [illegible] con Van Johnson

Cristallo: La casa di bambù con R. Ryan

Degli Scipioni: Il [illegible] dello sceicco con J. Mason

Dei Piccoli: I viaggi di Gulliver

Della Valle: Roma città aperta con A. Magnani

Delle Maschere: Le 7 città d'oro con A. Quinn (Cinemascope)

Delle Terrazze: Un [illegible] nostri tempi con A. Sordi

Delle Vittorie: Il mio amico è un bandito con R. Stanwyck

Del Vascello: La fine dell'avventura con V. Johnson

Diana: Fiera di Troia con B. Pedersen

Doria: Il vendicatore nero con E. Flynn

Due Allori: Lo scapolo con A. Sordi

Edelweiss: Duello nella jungla con J. Crain

Eden: Ragazze d'oggi con M. Allasio

Esperia: Il ladro del re con A. Bivin

Espero: Il kentuckiano con B. Lancaster

Euclide: Riposo

Europa: Rapporto confidenziale con O. Welles

Excelsior: Corte marziale con G. Cooper (Cinemascope)

Farnese: Vera Cruz con B. Lancaster

Farnesina: Riposo

Faro: La maschera di porpora con T. Curtis

Fiamma: La congiura degli innocenti con F. Guerra (Ore 16,15 18,15 20,30)

Fiammetta: The Tender Trap (Cinemascope) con F. Sinatra (Ore 17,30 19,45 22)

Flaminio: Sangue caldo con R. Mitchum

Fogliano: Lo scapolo con A. Sordi

Fontana: La donna più bella del mondo con G. Lollobrigida

Galleria: Tutto finì alle sei con S. Winters

Garbatella: Gli implacabili con J. Russel (Cinemascope)

Giovane Trastevere: L'eredità di un uomo tranquillo con Y. De Carlo

Giulio Cesare: Lilli e il vagabondo di W. Disney

Golden: La tela del ragno (Cinemascope)

Guadalupe: Riposo

Hollywood: Profondo come il mare con V. Leigh

Imperiale: La giunola del quadrato

Impero: Totò lascia o raddoppia?

Induno: Tutti in coperta

Jonio: Sul fiume d'argento con E. Flynn

Iris: Lord Brummell con S. Granger

Italia: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones (Cinemascope)

La Fenice: Il bigamo con M. Mastroianni

Leocine: I due capitani con D. Reed

Livorno: Riposo

Manzoni: Il covo dei contrabbandieri con S. Granger

Massimo: Desirée con J. Simmons

Mazzini: Sinfonia d'amore con L. Bosè

Medaglie d'Oro: Riposo

Metropolitan: Il fondo della bottiglia con V. Johnson (Ore 16,30 18,30 20,30 22,40)

Moderno: La giungla del quadrato

Moderno Saletta: L'è sempre bel tempo con Gene Kelly (Cinemascope)

Modernissimo: Sala A: L'amore è una cosa meravigliosa con J. Jones (Cinemascope). Sala B: Carmen Jones con H. Belafonte. (Ap. ore 16).

Mondial: Guardia, guardia scelta brigadiere, maresciallo con Totò

New York: Tutto finì alle sei con S. Winters

Nomentano: Riposo

Novocine: Pane amore e... con S. Loren

Nuovo: Ape regina con J. Crawford

Odeon: I pappagalli con A. Sordi

Odescalchi: L'uomo e il diavolo con G. Philipe

Olympia: Athena e le 7 sorelle con J. Powell

Orfeo: Le avventure di Giacomo Casanova con G. Ferzetti

Orione: Pianura rossa con G. Peck

Ostiense: Riposo

Ottavilla: Attila con S. Loren

Ottaviano: Oasi con M. Morgan

Palazzo: Accadde al commissariato con A. Sordi

Palestrina: Il mio amante è un bandito con B. Stanwyck

Parioli: Duello di spie con C. Wilde (C